

CMC

CENTRO CULTURALE DI MILANO

via Zebedea, 2 20123 Milano

www.cmc.milano.it



El Señor de los Milagros

Fonte della identità di un popolo

Mostra storico artistica del Meeting di Rimini
sul Señor de los Milagros,
dal 1655 una delle manifestazioni
di popolo più grandi del mondo

ottobre 2004



HERMANDAD DEL SEÑOR DE LOS MILAGROS DE MILAN
(FUNDADO EN EL AÑO 1996)



Il Centro Culturale di Milano, in questo mese di Ottobre, all'inizio delle sue attività, propone a tutta la città la esposizione storico-artistica "Il Signore dei Miracoli" nella prospettiva di documentare un dialogo vero tra le culture e con la intenzione che caratterizza il lavoro ventennale del Centro, di mostrare le radici di una unità possibile fra popoli diversi .

L'esperienza della fede vissuta, il gusto della bellezza, l'amore al vero, il desiderio della giustizia fra i popoli e il desiderio della felicità dei singoli, il compito dell'educazione, l'impegno della famiglia e del lavoro. La mostra documenta precisamente l'esperienza di umanità che è nata nei secoli nell'incontro e confronto con l'avvenimento cristiano.

La mostra storico-artistica "El Señor de los Milagros, fonte della identità di un popolo" viene allestita grazie all'iniziativa della Università Cattolica Sedes Sapientiae di Lima (Perù) e inaugurata al Meeting di Rimini, dal Cardinale di Lima e primate del Perù, S.Em. Juan Luis Cipriani e dall'ex Primo Ministro Dr. Luis Solari De La Fuente e con la presenza dell'Ambasciatore del Perù in Italia e del Console del Perù di Genova.

La mostra, che viene ospitata a Milano nella chiesa di Santo Stefano per la disponibilità dell' "Ufficio per la pastorale dei migranti" ed in collaborazione con il Consolato e la Hermandad de El Señor de los Milagros, è un'ulteriore occasione per approfondire i vivi legami che uniscono il nostro Paese ai paesi della America Latina, uniti da una stessa lingua, cultura e fede; la presenza dei nostri emigranti in quelle terre ed ora di molti latini nelle nostre città, può far ritrovare i fondamenti di una profonda integrazione umana e sociale e le vere ragioni della pace. Pace così drammaticamente difficile e desiderata nel mondo attuale.

Dopo un secolo di evangelizzazione, nel 1651, in un quartiere povero di Lima, la “Ciudad de los Reyes” e capitale del “Virreinato” del Sudamerica, un umile pittore rappresenta Gesù crocifisso su una semplice parete di argilla. Da subito l’immagine è oggetto di venerazione da parte di una fraternità di schiavi chiamata “gli Angola”, diventando poco a poco un segno dell’azione misericordiosa di Cristo, soprattutto nei momenti più drammatici nella storia della città.

Già nel 1655, durante il terremoto, avvennero guarigioni miracolose e innumerevoli grazie: “Gente di ogni condizione e origine sociale, umili e nobili, rivolsero i loro occhi a Cristo dolente sulla croce” (Giovanni Paolo II, lettera per il 350° anniversario, ottobre 2001).

“El Señor de los milagros”, nel “mes morado”, il mese di ottobre, percorre le strade della città seguito da innumerevoli devoti e pellegrini.

Ancora oggi, in una Lima di quasi nove milioni di abitanti, in un paese ferito da tanti drammi, è al volto del “ Señor de los Milagros” che un intero popolo rivolge il suo sguardo, ritrovando così l’origine della sua unità, la fonte della sua speranza, l’umile orgoglio della sua appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

La mostra vuole documentare il “milagro” di una devozione cattolica fra le più grandi del mondo, che di anno in anno rinnova la fede e rianima il desiderio di felicità di milioni di peruviani.

L’annuale Processione a Milano, 2003

